

COMUNICATO STAMPA

LE INIZIATIVE DI RUBANO IN OCCASIONE DEL 25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Due sono le iniziative che quest'anno l'Amministrazione comunale ha voluto mettere in campo come due purtroppo sono le cittadine di Rubano che in poco più di un anno sono entrate a pieno titolo a far parte delle vittime di questa piaga sociale da combattere con determinazione.

Riparte l'apprezzata **campagna informativa "per molte donne la violenza è pane quotidiano"**. Nella settimana del 25 novembre il pane acquistato nei panifici di Rubano farà da veicolo a questo semplice quanto efficace slogan. In tutte le famiglie del territorio entrerà quindi una speciale edizione di sacchetti del pane in cui saranno riportati anche i riferimenti del Centro Antiviolenza che dal 2020 ha una propria sede a Rubano.

Si è poi voluto caratterizzare la giornata mondiale contro la violenza sulle donne sensibilizzando la cittadinanza sul fenomeno della violenza assistita, aspetto troppo spesso sottovalutato e sottaciuto che si insinua nella quotidianità dei bambini che vivono l'abitudine della violenza in famiglia.

Dal 3 all'11 dicembre verrà installata una mostra specifica dell'artista Anarkikka e i negozi e i bar dei portici di viale Po e quelli del vicino condominio Primavera gestiranno l'esposizione al pubblico delle tele dell'illustratrice Stefania Spano. Durante **l'inaugurazione della mostra, sabato 3 dicembre ore 11.00** presso il Mercato di Sarmeola lungo viale Po, verranno riportati i dati dell'attività del Centro Antiviolenza di Rubano gestito da Centro Veneto Progetti Donna che in questo secondo anno di attività mostra già un trend di accessi in crescita di oltre il 37%.

Secondo la definizione di Cismai (Coordinamento Italiano Servizi Contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia) la violenza assistita è "il fare esperienza da parte del/la bambino/a di qualsiasi forma di maltrattamento, compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica, su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulti e minori". E' un male spesso invisibile con effetti dannosi sia nel breve che nel lungo periodo. I bambini testimoni di violenze intrafamiliari portano dentro di sé gravi sofferenze nel vivere quotidiano che possono essere alla base di una pluralità di disturbi e a rischio: depressione, bassa autostima, ansia, aggressività, scarsa capacità di gestione della rabbia, stati di agitazione ed irrequietezza, minori competenze sociali e relazionali, esigue abilità motorie, alterazioni del ritmo sonno/veglia, enuresi notturna, capacità empatiche ridotte, comportamenti regressivi, autolesionisti, disturbi alimentari, bullismo, uso di alcol e sostanze. Inoltre, questi stessi bambini, acquisendo modelli di comportamento in cui nell'affettività la violenza è permessa, rischiano da adulti di mettere in atto gli stessi comportamenti maltrattanti di cui hanno fatto purtroppo esperienza.

Un'indagine di Terre des Hommes e Cismai fotografa il fenomeno con questi numeri: al 31 dicembre 2018 il 32,4% dei minori seguiti dai servizi sociali sono testimoni diretti di violenze familiari.

Entrambe le iniziative sono state possibili grazie alla collaborazione tra Amministrazione Comunale, il Centro Veneto Progetti Donna e i commercianti di Rubano.

Il Centro Antiviolenza di Rubano ha sede in via Palù n. 2 - numero verde gratuito 800814681 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20) - mail a info@centrodonnapadova.it.